



Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca
Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione, la comunicazione

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali

LORO SEDI

p.c. Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche
con sezioni negli istituti di pena per adulti e per minori

p.c. Ai Direttori dei Centri per la Giustizia Minorile

Ai Provveditori dell'Amministrazione Penitenziaria

Ai Direttori degli Istituti penitenziari per adulti

Ai Direttori degli Istituti Penali per i Minorenni

OGGETTO: Attuazione protocollo d'intesa MIUR - Ministero della Giustizia. Monitoraggio scuola in carcere: trasmissione schede di ricognizione anno scolastico 2012/2013 e 2013/2014.

A seguito del Protocollo d'intesa tra il MIUR e il Ministero della Giustizia, siglato il 23 ottobre 2012, il Comitato Paritetico Nazionale si è impegnato in una ricognizione dell'esistente, realizzata congiuntamente per la prima volta, e nella lettura e analisi dei dati emersi al fine di intervenire sull'offerta formativa e renderla più efficace e rispondente ai bisogni emersi e alle esigenze manifestate dall'utenza sia minore sia adulta.

L'impegno profuso da entrambe le Amministrazioni, a livello nazionale e periferico, ha fatto condividere percorsi, strumenti e modelli ed ha consentito di riflettere insieme su una realtà non solo composita e complessa, ma soprattutto vivace e aperta a nuovi stimoli e al cambiamento nell'interesse dell'utenza/target.

Una prima conseguenza della rilevazione dei dati effettuata per l'a.s. 2011/2012, che presto sarà resa pubblica attraverso la pubblicazione del dossier "Scuola in carcere", è l'approvazione di 4 progetti sperimentali che partiranno da settembre 2014 e che coinvolgeranno le scuole di riferimento, tre istituti penali per minori (Torino, Roma, Napoli) e un istituto penitenziario per adulti (Bologna). La novità che caratterizza i quattro progetti, quale diretta conseguenza della rilevazione dei bisogni effettuata, è lo stretto collegamento scuola - lavoro, attraverso il coinvolgimento di centri per la formazione professionale, e la scelta di metodologie che coinvolgono nel processo formativo gli studenti sin dall'avvio della progettazione. Questo al fine di dare risposta ai loro bisogni e sostenerne e rafforzarne la motivazione ad apprendere.

L'impostazione nuova delle azioni proposte discende, inoltre, dalla necessità di rivedere l'attuale modello di lavoro, di organizzazione e di formazione sia del personale docente sia degli operatori penitenziari, attualmente vigente, nella direzione di un modello flessibile e diversificato, centrato sulla persona e su percorsi formativi strettamente correlati al mondo del lavoro in un'ottica di apprendimento e orientamento permanente. Si tratta, infatti, di progetti, che non si esauriranno con l'uscita dello studente dall'istituto penitenziario, ma che prevedono la certificazione delle competenze acquisite attraverso percorsi di tipo modulare, che gli stessi potranno continuare e completare, una volta all'esterno, con la certezza che saranno seguiti dagli stessi operatori della formazione professionale o che, in caso di trasferimento, saranno spendibili anche in altro contesto territoriale.

Il cammino è avviato nella direzione auspicata dal Protocollo d'intesa, ma questo è solo l'inizio e molto resta ancora da fare.

Nella convinzione di dover proseguire nella direzione di un totale cambiamento organizzativo, metodologico, formativo e di linguaggio, il Comitato ha deliberato, inoltre, di proseguire e rendere sistematica l'azione congiunta di monitoraggio e rilevazione dati anche per il futuro.

Le schede di rilevazione, alla luce di quanto emerso e delle difficoltà o ambiguità evidenziate, sono state riviste e nella nuova versione vengono allegate alla presente nota.

Gli Uffici Scolastici Regionali, titolari dell'offerta formativa territoriale, sono invitati a trasmettere le allegate schede, relative agli anni scolastici 2012-2013 e 2013-2014, alle scuole con sezione carceraria, sia per adulti sia per minori, a sostenerne e accompagnare la compilazione, al fine di evitare incomprensioni, superficialità o omissioni. Una volta ultimata la raccolta delle schede e verificata la loro completezza, sarà cura degli stessi UU.SS.RR. trasmettere allo scrivente Ufficio, nei tempi di seguito indicati, la documentazione acquisita.

Nello specifico vengono trasmesse complessivamente **otto schede**, due per adulti e due per i minori, relative agli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014, così articolate:

1. Scheda di ricognizione sull'offerta formativa delle scuole in favore dei soggetti in esecuzione pena (I parte) in versione adulti e versione minori;
2. Scheda di ricognizione sull'offerta formativa delle scuole in favore dei soggetti in esecuzione pena (II parte) in versione adulti e versione minori. **La seconda parte è compilabile a scelta o tramite scheda in excel o direttamente online collegandosi al link: <https://docs.google.com/forms/d/11Kifu75dLpRBjHyoFNPT4bRWd2kf22JD0BJE1CQL5zA/viewform>**, come indicato nella scheda.

Si raccomanda vivamente di assistere le scuole nell'azione di compilazione e di assicurarsi che la stessa sia conclusa entro il **30 settembre 2014**, data in cui le stesse, in cartella zippata, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: dgstudente.direttore@istruzione.it

Certa della massima e consueta collaborazione di codesti Uffici, si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o esigenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanna BODA

